

Saluto di inizio mandato

Mi chiamo CHIBA Akira e sono arrivato il 9 gennaio in qualità di Ambasciatore presso la Santa Sede. Il 26 gennaio ho consegnato le lettere credenziali a Sua Santità Papa Francesco, assumendo ufficialmente le funzioni di Ambasciatore presso la Santa Sede.

Il Giappone ha instaurato le relazioni diplomatiche con la Santa Sede nel 1942, ma i rapporti tra le due parti risalgono a più di 400 anni prima, quando nel 1549 Francesco Saverio arrivò in Giappone per diffondere il cristianesimo. Nel 1585 l'Ambasceria Tenshō fu ricevuta in udienza da Papa Gregorio XIII, diventando la prima delegazione di giapponesi a essere ricevuti da un papa. Trenta anni dopo Hasekura Tsunenaga fu ricevuto in udienza da Papa Paolo V, ma proprio in quel periodo lo shogunato Tokugawa proibì il cristianesimo e gli scambi vennero interrotti. Tuttavia, dopo l'apertura dei porti di Nagasaki nel 1865, i cosiddetti "cristiani nascosti", che avevano continuato a praticare la loro fede in segreto per più di 250 anni, si presentarono alla chiesa di Ōura, la cui costruzione era appena terminata. Questa "scoperta dei fedeli" suscitò grande commozione in Vaticano.

In tempi più recenti, come è testimoniato dalle reciproche e frequenti visite di personalità di spicco, Giappone e Santa Sede hanno costruito stretti rapporti di amicizia.

Nel novembre 2019 Papa Francesco ha visitato il Giappone, 38 anni dopo l'ultima visita di un pontefice. Durante il viaggio, da Nagasaki e da Hiroshima il Santo Padre ha condiviso un potente messaggio per un mondo senza armi nucleari. Ha inoltre rivolto parole di incoraggiamento nei confronti delle vittime del Grande terremoto del Giappone orientale.

Lo scorso maggio il Primo Ministro Kishida, in visita in Vaticano, è stato ricevuto in udienza dal Santo Padre e ha incontrato i vertici della Segreteria di Stato.

Giappone e Santa Sede sono partner che condividono l'impegno in sfide comuni come la pace, la realizzazione di un "mondo senza armi nucleari", la lotta alla povertà, i diritti umani, i problemi ambientali e molto altro. In qualità di ambasciatore sono intenzionato a rafforzare ulteriormente i buoni rapporti di collaborazione tra Giappone e Santa Sede e impegnarmi al massimo per ottenere ulteriori avanzamenti nella realizzazione degli obiettivi comuni.

Gli scambi fra Giappone e Santa Sede sono frequenti anche nel settore privato: sono in atto svariate collaborazioni nell'ambito dello studio dei documenti conservati presso la Biblioteca e l'Archivio vaticani e aziende giapponesi sono coinvolte nella realizzazione di un archivio digitale delle opere lì conservate. Inoltre, il Vaticano si è guadagnato una solida posizione in quanto meta prediletta dai turisti giapponesi che viaggiano in Europa.

Penso sia ruolo dell'Ambasciatore del Giappone presso la Santa Sede impegnarsi al massimo affinché la comprensione della Santa Sede nei confronti del Giappone aumenti su vari livelli e, allo stesso tempo, la Santa Sede sia ben conosciuta in Giappone. In futuro, sarei felice di poter avere il Vostro sostegno quando saranno organizzati scambi culturali e altre occasioni di incontro.

Roma, 26 gennaio 2023

CHIBA Akira
Ambasciatore straordinario e plenipotenziario
del Giappone presso la Santa Sede